

Banda ultralarga per le aree rurali: un confronto europeo

Paolo Gerli

Newcastle Business School, Northumbria University

AGRICONN 2017

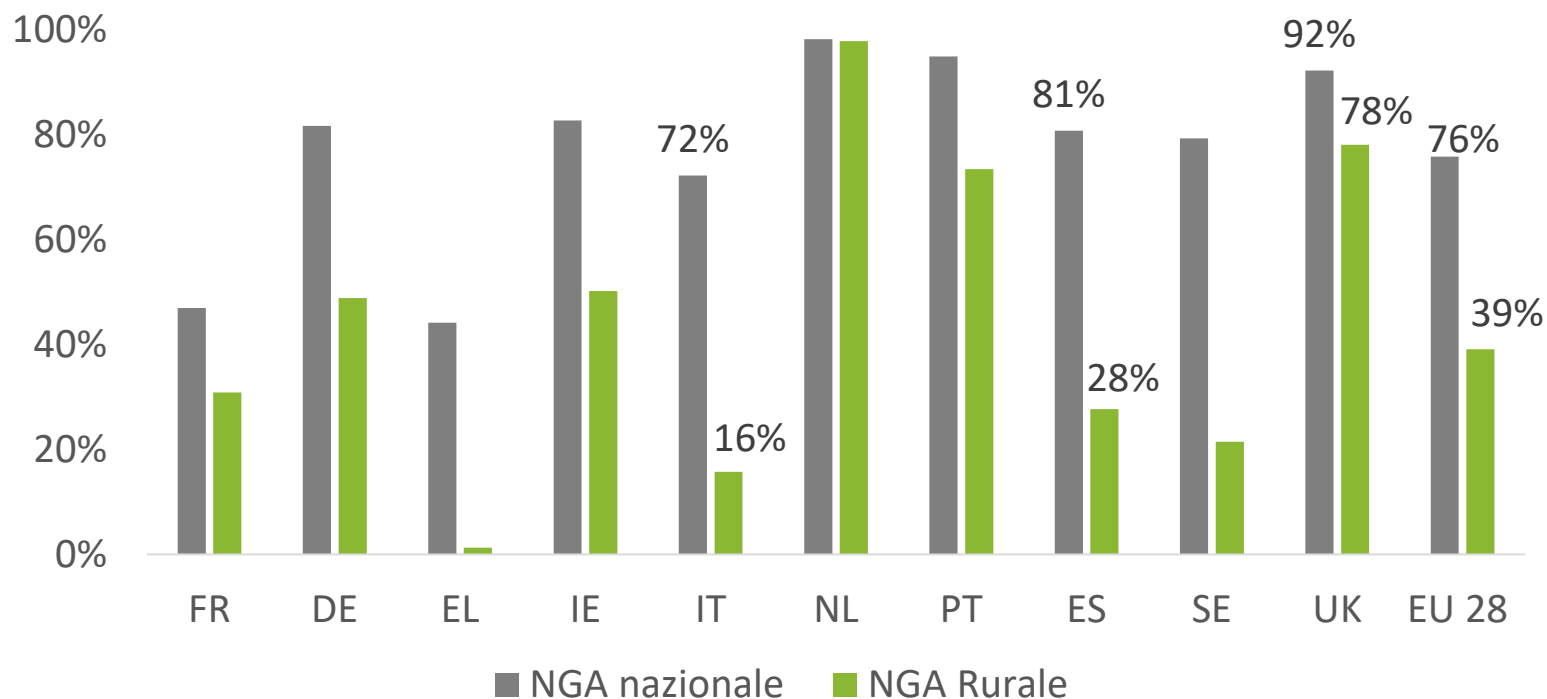
30 novembre 2017, Perugia



Outline

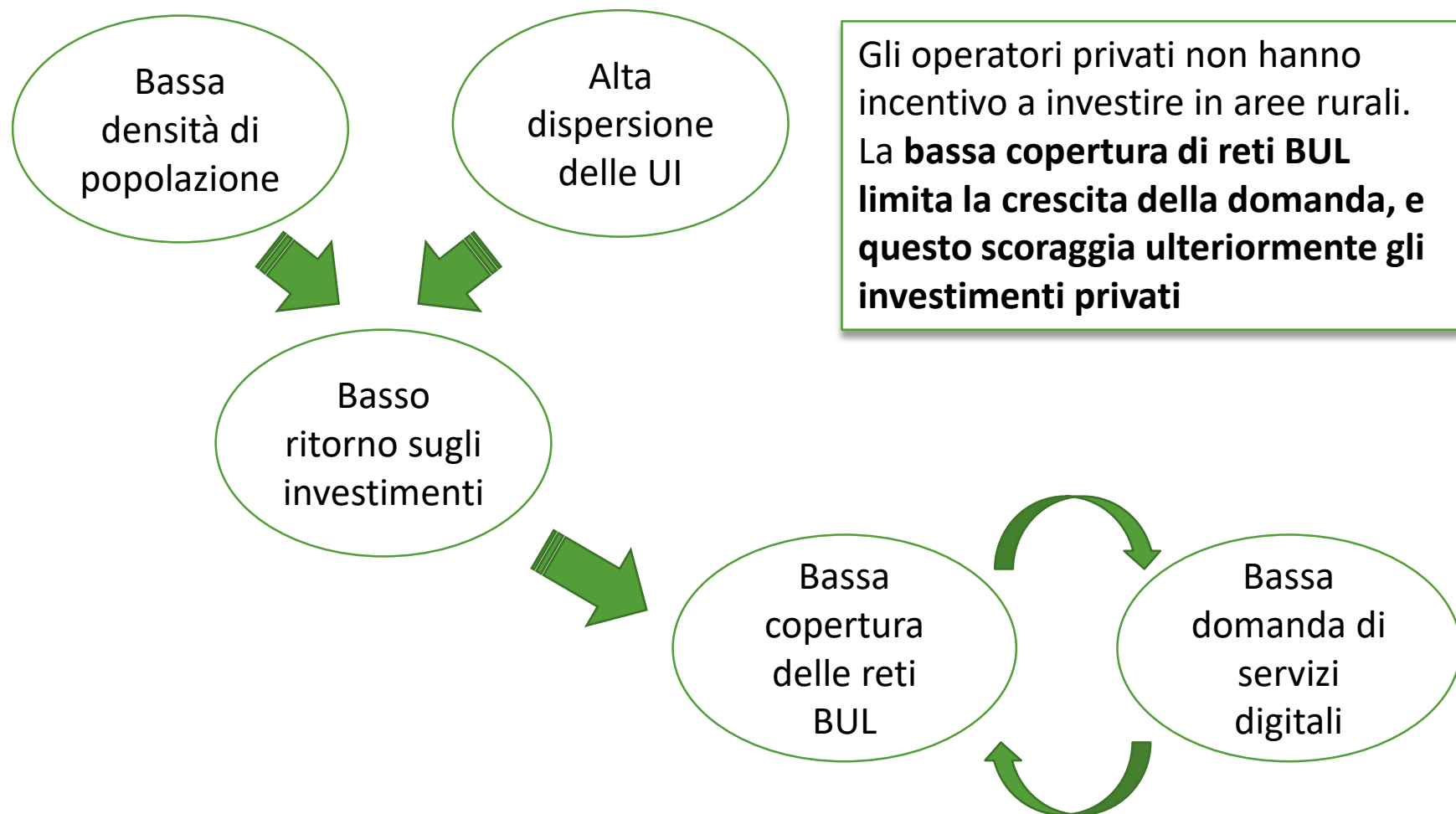
- Il *divide* tra aree urbane e aree rurali in UE
- Il caso del Regno Unito: PPP e reti di comunità
- Il caso della Spagna: sussidi ai privati e progetti regionali
- Esperienze dal Nord Europa: reti municipali e contributo delle municipalizzate
- Quale lezione per l'Italia?

Il *divide* tra aree rurali e aree urbane è un problema irrisolto a livello europeo



Fonte: European Commission, 2016

Rural divide: un fallimento di mercato



Aiuti di stato per la banda ultralarga: regole comuni ma approcci diversi

Linee guida della Commissione Europea sugli Aiuti di Stato per lo sviluppo della BUL (2013):

L'**intervento pubblico** a sostegno della realizzazione di reti NGA è **consentito nelle c.d. aree bianche, dove non è previsto alcun investimento privato** da qui ai prossimi tre anni



Il caso del Regno Unito

“Our goal is simple: we want Britain to have the best superfast broadband network in Europe.”

Jeremy Hunt, Secretary of State for Culture, Media and Sport, 8 giugno 2010

Il piano del Governo: *better connectivity for all...*

Nel 2011, il governo inglese ha lanciato **Broadband Delivery to UK (BDUK)** con l'obiettivo di portare 2 Mbit/s a tutti e la banda larga veloce (>**24 Mbit/s**) **al 95% delle abitazioni entro la fine del 2017**.



... O quasi!

Non è chiaro **se e come il restante 5% verrà coperto da reti BUL.**



Il programma ha attirato molte polemiche:

- **Dubbi sull'efficienza di BT**, dovuta alla **limitata concorrenza**;
- **Scarsa trasparenza** su costi e copertura;
- La tecnologia FTTC **non sempre garantisce l'accesso a velocità superiori ai 30 Mbit/s**

Il governo sta studiando un servizio universale a 10 Mbit/s.

Dove non arrivano nè il mercato, nè lo Stato...

*Just F*** Do It!*

In alcune aree escluse dagli investimenti pubblici e privati, **le comunità hanno deciso di costruirsi la propria rete**, senza intervento diretto delle autorità locali.

Broadband for the Rural North (B4RN) ha portato l'FTTH in 42 villaggi sparsi tra Lancashire, Cumbria e Yorkshire



Le reti di comunità: un modello alternativo e sostenibile

B4RN ha portato la fibra ottica a **più di 3.500 utenti**, in area **a vocazione agricola e turistica**. Il **break-even point** è previsto per il **2018**.



Il coinvolgimento delle comunità locali consente di:

- **Ridurre il costo per casa connessa** (in media, £700)
- **Favorire l'inclusione digitale**, promuovendo la domanda di servizi digitali.

“It wasn't rocket science. It was three days of hard work.”

Chris, volontaria e socio fondatore di B4RN

Il caso della Spagna

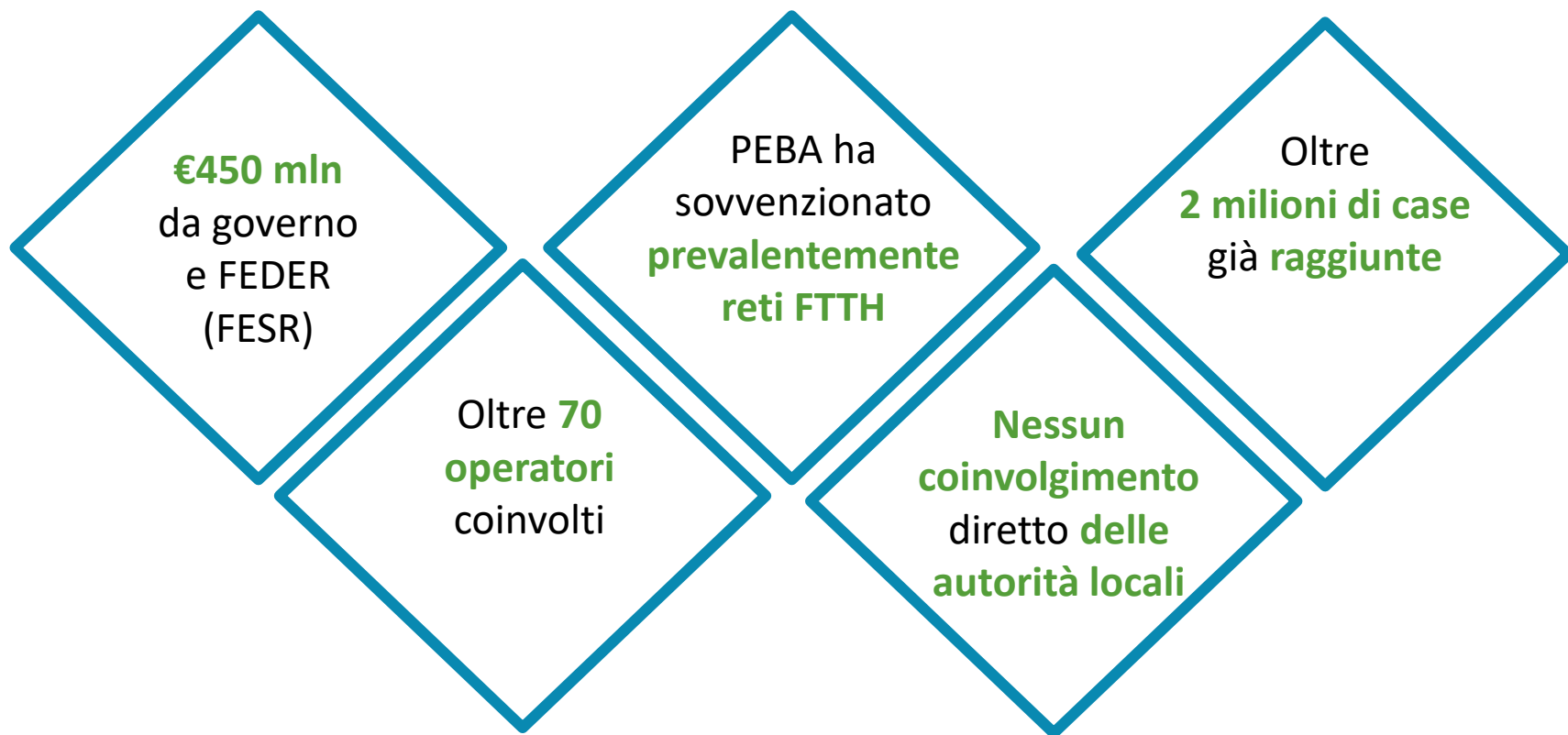
“Impulsar un plan tecnológico que relance la competitividad de la economía española, así como a desarrollar una política de fomento de la banda ancha realmente eficaz, a la velocidad y precio de nuestros vecinos europeos y que llegue a todos los hogares”

Mariano Rajoy, 19 dicembre 2008



Il piano del Governo: Plan Extensión de la Banda Ancha

PEBA consiste nell'erogazione di **sussidi pubblici per la realizzazione di reti BUL** (>100 Mbit/s). I sussidi vengono assegnati **tramite gara**, all'operatore con l'offerta più vantaggiosa.



FTTH in Spagna, una storia di (quasi) successo



La Spagna può vantare un'elevata copertura FTTH, grazie a **misure regolamentari che hanno favorito la concorrenza tra reti e allentato i vincoli per la posa della fibra.**

Il **rural divide** resta una questione aperta. A detta dei critici di PEBA:

- Finora a **beneficiare dei sussidi** sono state **soprattutto le aree suburbane;**
- **Mancano obiettivi chiari di copertura** a vincolare gli operatori privati;
- La **domanda di servizi digitali resta debole.**

La risposta delle Autorità Locali

Le **Comunità Autonome** spagnole sono da sempre **attive nel mercato della banda larga**, con **iniziative indipendenti dal Governo centrale**.



Negli anni, sono stati lanciati numerosi progetti che utilizzano **tecnologie diverse** (FTTH, 4G, satellite) in **segmenti diversi della rete** (backhauling o accesso).

Le reti sono spesso di **proprietà pubblica**, ma **aperte ad operatori privati**.

In **Catalonia**, sono presenti anche alcune **reti di comunità** (Guifi.net).

Le reti non bastano: 100 Mbit/s di solitudine

Il contributo effettivo di queste iniziative è spesso limitato, a causa de:

- L'**Incapacità** delle Autorità locali di **stare al passo con la tecnologia**;
- La mancanza di fondi e **limitata sostenibilità commerciale** dei progetti;
- Il **ridotto coordinamento** con le iniziative dei privati e altri interventi pubblici.

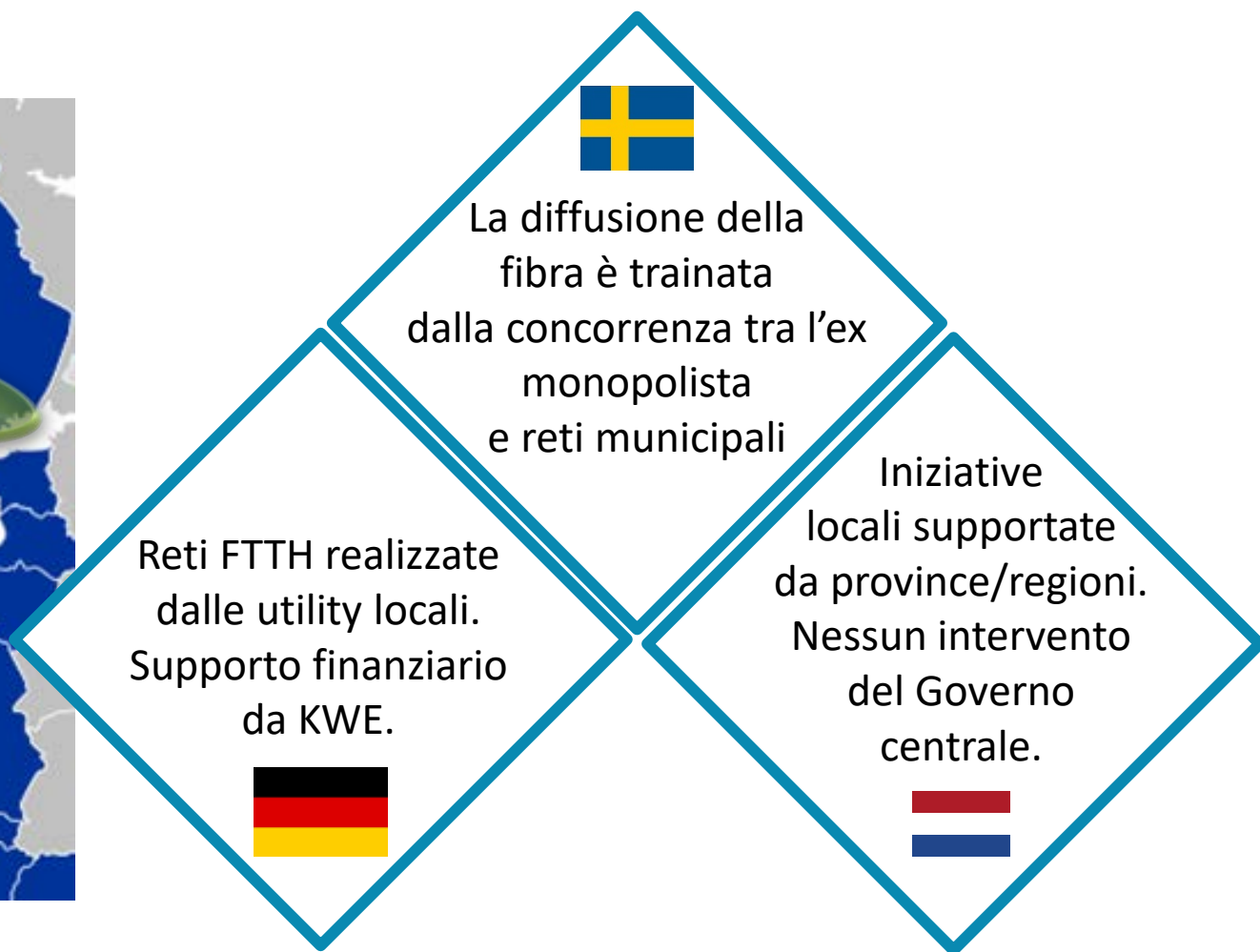


Uno sguardo al Nord Europa

“the government would like to inspire all operators to a continuously fast broadband expansion and especially to see an improvement for users who find themselves outside densely populated areas and small populated areas, in order for Sweden to be completely connected”.

A Completely Connected Sweden by 2025 – a Broadband Strategy

Piani nazionali, iniziative locali.



Cosa può imparare l'Italia dal resto d'Europa?

“Garantire la Costituzione significa promuovere la cultura diffusa e la ricerca di eccellenza, anche utilizzando le nuove tecnologie e superando il divario digitale”.

Discorso di insediamento del Presidente Mattarella, 2015.

La rete: un bisogno locale di interesse nazionale



Domanda di BUL: un pianeta ancora inesplorato

L'assenza di skills è ancora una barriera all'adozione...

La sfida non è solo fornire la banda larga, ma è come la gente accede a Internet e con quali capacità. Perché c'è ancora un 20% della popolazione che non ha nessuna dimestichezza con il digitale. È giusto portare l'infrastruttura ma le persone devono sapere usare Internet e usare la tecnologia in modo appropriato.

P., rappresentante delle comunità rurali.

«Il governo vuole che usiamo l'*e-government*, vogliono che siano tutti digitali per risparmiare miliardi, ma non è quello per cui la gente vuole Internet, la gente vuole Internet per giocare, per skypeare con gli amici e guardare i loro nipoti, non vogliono soltanto compilare i moduli del Ministero online»

C., utente di B4RN

... Ma c'è una consapevolezza e una domanda crescente che va intercettata

Serve una valutazione qualitativa e una misurazione accurata della domanda, oltre falsi miti e retorica

«Il governo deve capire quali bisogni ci sono e dove sono. Non concentrarsi soltanto sui benefici economici (...)»

S., rappresentante delle PMI

BUL nelle aree rurali: un'occasione da non perdere!

Contro lo spopolamento

Il digitale come opportunità
di sviluppo per le aree rurali

Per mantenere e creare posti di lavoro

Per aumentare il valore delle proprietà

Per differenziare l'attività economica

eHealth come sostituto dei presidi sanitari

Un rimedio alla mancanza di trasporti efficienti

Migliore equilibrio tra vita e lavoro

Il digitale come strumento per
migliorare la qualità della vita

Servono strategie commerciali e industriali mirate al
fabbisogno e al potenziale delle aree rurali

BUL & agricoltura: un potenziale ancora inesplorato

Oltre 50 interviste con manager di operatori tlc, funzionari pubblici, esponenti di imprese e comunità locali con *expertise* e interesse nel digitale...

solo in 3 hanno citato i benefici del digitale per l'agricoltura...

Nei paesi esaminati, è mancato finora un focus specifico sull'agricoltura digitale. Nessuna iniziativa pubblica di rilievo nazionale è stata lanciata.

**Agricoltura 4.0:
Un'opportunità per l'Italia?**

Grazie per l'attenzione!



Paolo.Gerli@Northumbria.ac.uk



paogerli



<https://www.linkedin.com/in/paogerli>



<https://digitalevolutionweb.wordpress.com>